

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE LOMBARDIA	I.C. "DON CAMAGNI"
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI"</b> <b>Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB)</b> Tel. 039/879623 - E-mail: <a href="mailto:mbic8aj009@istruzione.it">mbic8aj009@istruzione.it</a> PEC: <a href="mailto:mbic8aj009@pec.istruzione.it">mbic8aj009@pec.istruzione.it</a> <a href="http://icdoncamagnibrugherio.edu.it">icdoncamagnibrugherio.edu.it</a> C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W			

## RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER RAV TRIENNIO 2025-28

### "RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

Nell'area "Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia" si riportano gli esiti educativi, formativi e di sviluppo globale raggiunti dai bambini nella scuola dell'infanzia. L'area consente una riflessione finalizzata a sostenere il percorso educativo e scolastico e il successo formativo di ogni bambino, come previsto dai traguardi delle vigenti Indicazioni Nazionali e si è proceduto all'elaborazione di risposte articolate sulla base delle osservazioni sistematiche del NIV e sulla base del questionario dei docenti.

1. In quale misura i comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle vigenti Indicazioni Nazionali?

Le osservazioni sistematiche effettuate nelle otto sezioni della scuola dell'infanzia – sette a composizione mista e una omogenea - e i dati raccolti attraverso griglie, protocolli e documentazione educativa evidenziano che la maggioranza dei bambini manifesta un progressivo e coerente avvicinamento ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali. La progressione riguarda tutte le aree di competenza: sviluppo dell'autonomia personale, capacità comunicative e relazionali, esplorazione attiva dell'ambiente, primi apprendimenti logico-matematici, linguistici ed espressivi.

In tutte le aree di esperienza si rilevano comportamenti sempre più autonomi, competenze comunicative e relazionali in crescita, capacità di esplorazione attiva dell'ambiente e prime forme di pensiero riflessivo. I bambini mostrano interesse, partecipazione e capacità di portare a termine attività significative, in linea con gli obiettivi di ciascun campo di esperienza.

Eventuali eterogeneità nei ritmi di sviluppo vengono considerate fisiologiche e gestite all'interno di una cornice educativa inclusiva e orientata alla valorizzazione delle differenze.

Il territorio di Brugherio presenta una popolazione stabile e culturalmente eterogenea, con una presenza di alunni stranieri nell'IC pari al 12–13% e una fascia 0–4 anni in crescita. Tale fattore ha comportato nelle sezioni una significativa varietà linguistica e culturale, che diventa stimolo per attività interculturali e di educazione alla cittadinanza, infatti, anche nel caso di alunni neoarrivati o con competenze linguistiche iniziali ridotte, i comportamenti osservati mostrano generalmente una buona partecipazione alle attività, capacità di comunicare progressivamente in italiano e adeguata maturazione socio-emotiva, grazie a un clima accogliente e strutturato.

I progetti di ampliamento dell'offerta – inglese, psicomotricità, musica, teatro, yoga, pregrafismo/Metodo Venturelli, percorsi di intercultura ("Fiabe dal mondo") – contribuiscono in modo significativo allo sviluppo integrale dei bambini, potenziando motricità, espressività, comunicazione e competenze pre-strumentali.

2. In che modo la scuola osserva lo sviluppo globale e sostiene il successo educativo e formativo di ciascun bambino?

La scuola adotta un sistema integrato di osservazione basato su pratiche continue e strutturate:

osservazioni in situazione, quotidiane e narrative, condotte durante le routine e le attività; utilizzo di griglie di osservazione condivise tra docenti per monitorare gli indicatori dei campi di esperienza; documentazione pedagogica (vedemecum, report fotografie, elaborati, conversazioni) come strumento di lettura dei progressi; momenti collegiali di confronto tra docenti di sezione e intersezione per analizzare i dati osservativi e pianificare interventi educativi mirati.

La scuola utilizza un sistema articolato di osservazione continua e documentazione educativa, supportato da un protocollo di valutazione verticale aggiornato per i gruppi dei 3, 4 e 5 anni. Le insegnanti osservano i bambini durante routine, attività strutturate e gioco libero, utilizzando griglie condivise, rubriche di sviluppo e documentazione narrativa.

La progettazione tiene conto della composizione mista delle sezioni e della necessità di differenziare proposte, tenendo presente lo sviluppo individuale. Gli interventi sono inclusivi e calibrati sui bisogni dei bambini, valorizzando le risorse ambientali e sociali del territorio.

Per sostenere il successo formativo di ciascun bambino, la scuola:

- predispone ambienti accoglienti, flessibili e stimolanti, con materiali strutturati e non strutturati;
- propone attività diversificate e calibrate sui bisogni osservati;
- valorizza le routine come contesti di apprendimento;
- promuove un clima relazionale positivo, che sostiene lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia e delle competenze socio-emotive;
- mantiene una comunicazione costante con le famiglie per condividere osservazioni, strategie educative e obiettivi.

Un ulteriore elemento di pregio per la programmazione è costituito dalla valorizzazione del sistema integrato 0-6, in quanto la scuola dell'infanzia ospita una sezione primavera gestita dal Comune, presentando un modello organizzativo pensato per garantire continuità educativa dai 2 ai 6 anni, in termini di unicità del percorso in cui collaborano docenti ed educatori supervisionati dalla coordinatrice pedagogica d'Istituto e parte di un polo educativo che condivide visione pedagogica, finalità educative e criteri organizzativi mediante una progettazione condivisa (riunioni periodiche, osservazioni comuni, passaggi di informazioni), nonché attività ponte e ambienti pensati per accompagnare i bambini nel passaggio 2-3-6 anni, spazi contigui e accessibili, con attenzione a sicurezza e autonomia, convenzione tra Dirigente scolastico e Comune per gestione orari, utilizzo spazi, comunicazione con le famiglie.

3. Quali azioni la scuola intraprende qualora noti segnali, anche di difficoltà, rispetto allo sviluppo tipico dei bambini?

Quando emergono segnali di possibile difficoltà o scostamenti dai tempi di sviluppo attesi, la scuola attiva tempestivamente un percorso strutturato che comprende:

- osservazioni più mirate e sistematiche, condotte da tutte le insegnanti di riferimento;
- confronto collegiale per analizzare i dati raccolti e identificare il tipo di bisogno;
- dialogo con la famiglia, finalizzato a condividere quanto osservato e concordare strategie comuni di supporto;
- predisposizione di interventi educativi personalizzati, quali attività di potenziamento, modulazione dei tempi, adattamenti degli ambienti o introduzione di mediatori didattici e redazione di un apposito profilo educativo;
- eventuale coinvolgimento delle figure specialistiche del territorio (NPI, servizi comunali, centri di supporto) qualora fosse necessario avviare una procedura di approfondimento clinico o di segnalazione;
- monitoraggio periodico dei progressi e aggiornamento delle strategie in base all'evoluzione del bambino;
- counseling mediante lo strumento di sportello psicologico (servizio comunale) per genitori e docenti e osservazione in classe di esperti del predetto sportello.

Tali azioni garantiscono un approccio inclusivo, rispettoso dei tempi individuali e finalizzato alla prevenzione del disagio e alla promozione del pieno sviluppo di ciascun bambino.

Il successo formativo viene sostenuto attraverso:

- ambienti di apprendimento accoglienti e strutturati (integrati con PON Infanzia 2022);
- progettazioni inclusive orientate all'intercultura e alla valorizzazione delle differenze;
- attività laboratoriali realizzate anche con il PNRR DM 65/2023 per l'introduzione precoce dell'inglese e dei linguaggi STEM per 3-4-5 anni;
- progetti trasversali (inglese, musica, teatro, psicomotricità, yoga, fiabe dal mondo) che favoriscono l'espressività e lo sviluppo globale;
- coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso attività partecipate e percorsi interculturali.

Particolare attenzione viene riservata ai bambini neoarrivati, per i quali vengono predisposti laboratori linguistici, percorsi interculturali e azioni di facilitazione comunicativa, anche attraverso la collaborazione con mediatori culturali e con le famiglie di provenienza.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

***DOTT.SSA DANIELA VINCENZA IACOPINO***